

I conti della Brexit

EUROPEA

europa chiedeva al Regno Unito pagasse di di sterline per far gli obblighi già in quanto Stato della Ue

CHI HA VINTO



Regno Unito pagherà 40 miliardi di sterline e i costi progressivi

I diritti «comunitari»

UNIONE EUROPEA

L'Unione Europea chiedeva che il compito di garantire i diritti dei cittadini europei residenti nel Regno Unito legati al diritto comunitario rimanesse alla Corte di giustizia dell'Unione Europea



CHI HA VINTO

La Ue La supervisione legale rimane alla Corte di giustizia dell'Unione Europea per un periodo transitorio

REGNO UNITO

Il Regno Unito voleva piena autonomia nella supervisione dell'applicazione del diritto comunitario e nel risolvere le controversie ad esso legate



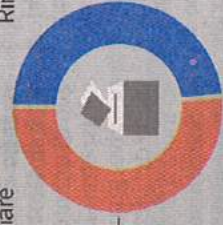
I cittadini europei

I cittadini europei

Fino al 2020 quando finirà il periodo di transizione, per i cittadini dell'Ue che vivono ed entrano nel Regno Unito rimangono validi i diritti e le condizioni previsti per chi soggiorna negli Stati membri. Poi Londra dovrà decidere le nuove regole

LE DATE

- Giugno 2016** La Gran Bretagna vota Leave
- 51,9%** Lasciare l'Ue
- 48,1%** Rimanere nell'Ue



29 marzo 2019

Il Regno Unito uscirà formalmente dall'Unione Europea, con o senza accordo

Contiere della Serie

Perché l'intesa è contestata

Guida all'accordo: i diritti dei cittadini Ue, la frontiera con Dublino. I prossimi ostacoli

o corrispondente
Luigi Ippolito

é è stato così difficile per il governo britannico approvare l'accordo con Bruxelles?

Il concordato fra i negoziatori britannici e quelli europei continua a suscitare perplessità a Londra. Lascia la Gran Bretagna l'intesa è stata formalmente legata al particolare i britannici non vorranno a far parte di una nuova forma di unione e di fetta del mercato almeno fino a quando non sarà pienamente in una nuova partnership con la Ue (il che richiede molti che non realizzarsi se ci saranno condizioni, ancora più per l'Irlanda del Nord. Questo è un tradizione del risultato del referendum del 2016, che loro in quanto come un mandato

per una rottura netta con la Ue. Ma anche i politici filo-europei ritengono che sia insensato uscire dalla Ue solo per rimarvisi poi agganciati di fatto: meglio restare dentro, a questo punto.

2 Perché il governo di Theresa May ha ritenuto alla fine necessario accettare questo compromesso?

La soluzione prospettata si è resa necessaria per venire a capo della questione dell'Irlanda del Nord. Dopo gli accordi di pace di vent'anni fa, che hanno messo fine alla sanguinosa guerra civile fra cattolici e protestanti, la provincia britannica è di fatto un condominio con l'Irlanda e non vi è alcun confine fisico fra le due parti dell'isola. Ma con la Brexit, quella divisa fra Regno Unito e la Ue e dunque non potrebbe più restare «aperta». Per evitare il ritorno a un confine «duro», che metterebbe a rischio l'architettura degli accordi di pace, è stato necessario mantenere tutto il Regno Unito all'interno del-



Pro Ue I manifestanti contrari alla Brexit ieri in piazza a Londra (Getty)



Pro Brexit Sostenitori dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (Getty)

l'unione doganale, aggiungendo in più delle clausole speciali per l'Irlanda del Nord.

3 Cosa succederà ai cittadini europei?

La sorte dei cittadini europei era stata già concordata lo scorso dicembre: Londra si è impegnata a garantire tutti i diritti attuali agli europei che già risiedono nel Regno Unito. Anche chi arriverà durante il periodo di transizione, che durerà fino alla fine del 2020 e durante il quale si manterrà lo status quo, potrà godere degli stessi diritti. Le cose cambieranno a partire dal 2021: uno dei pilastri della Brexit è la fine della libertà di circolazione. Questo vuol dire che non sarà più possibile venire a vivere e a lavorare nel Regno Unito senza un permesso. Ovviamente i turisti potranno continuare a viaggiare indisturbati (anche se potrebbe essere necessario esibire il passaporto invece della semplice carta d'identità), mentre chi viene per lavoro o per studio dovrà avere un visto. Il governo britannico non ha an-

cora definito nei dettagli quale sarà la futura normativa in materia di immigrazione, ma si pensa che ci saranno visti agevolati per i giovani o per chi viene a lavorare in caffè e ristoranti (lo hanno chiamato il «visto del barista»).

4 Quali sono gli altri elementi importanti dell'accordo?

Londra si è impegnata a pagare un «conto del divorzio» che ammonta a circa 40 miliardi di sterline (quasi 50 miliardi di euro) per assolvere gli obblighi già presi nei confronti del budget europeo e dei futuri progetti.

5 A questo punto è tutto risolto?

No, perché l'accordo dovrà passare al vaglio dei leader europei e soprattutto del Parlamento britannico, dove i malumori sono ancora molto forti.

6 Cosa succede se a un certo punto l'accordo viene bocciato?

In questo caso si aprono forti incognite. La cosa più probabile è che la Gran Bretagna esca dall'Unione europea, il 29 marzo dell'anno prossimo, senza nessun accordo: un esito catastrofico che avrebbe pesanti conseguenze sull'economia britannica ma anche su quella europea. Con ogni probabilità cadrebbe il governo May e si rischierebbero le elezioni anticipate, con una possibile vittoria laburista. Ma non si può del tutto escludere che si apra la strada a un secondo referendum, con la possibilità che la Brexit venga annullata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE PADOVA 2018

CONTEMPORARY
ART TALENT SHOW
€ 5.000

16 - 19 NOVEMBRE
Fiera di Padova

www.artepadova.com

Orario:
Venerdì, Sabato, Domenica ore 10.00 - 20.00
Lunedì ore 10.00 - 13.00

MOSTRA MERCATO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA



INGRESSI
*Via Niccolò Tommaseo, PAD. 7
*Park Nord - Via Rismondo cancellò (L), PAD. 8

Segreteria organizzativa 049 8800305